

Risultati 34ª giornata

Bari 0-1 Sampdoria
Bologna 0-2 Cesena
Cagliari 1-2 Fiorentina
Genoa 4-2 Lecce
Roma 1-0 Chievo
Inter 2-1 Lazio
Palermo 2-1 Napoli
Udinese 0-2 Parma
Brescia 0-1 Milan
Juventus 2-2 Catania

Prossimo turno

DOMENICA 1/5/2011 ORE 15.00

Cesena - Inter Sab. ore 18.00
Napoli - Genoa Sab. ore 20.45
Catania - Cagliari
Chievo - Lecce
Fiorentina - Udinese
Milan - Bologna
Parma - Palermo
Sampdoria - Brescia
Bari - Roma ore 20.45
Lazio - Juventus Lun. ore 20.45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Milan	74	34	22	8	4	60	23
2 Inter	66	34	20	6	8	60	38
3 Napoli	65	34	20	5	9	54	34
4 Lazio	60	34	18	6	10	46	32
5 Udinese	59	34	18	5	11	59	37
6 Roma	56	34	16	8	10	52	47
7 Juventus	53	34	14	11	9	52	42
8 Palermo	50	34	15	5	14	52	55
9 Fiorentina	46	34	11	13	10	40	36
10 Genoa	45	34	12	9	13	38	39
11 Cagliari	44	34	12	8	14	42	42
12 Bologna (-3)	40	34	11	10	13	34	46
13 Chievo	39	34	9	12	13	32	35
14 Parma	38	34	9	11	14	34	45
15 Cesena	37	34	9	10	15	32	45
16 Catania	37	34	9	9	16	40	58
17 Sampdoria	35	34	8	11	15	27	39
18 Lecce	35	34	9	8	17	40	60
19 Brescia	30	34	7	9	17	28	43
20 Bari	21	34	4	9	21	20	49

Marcatori

26 RETI: ■ **Cavani** (Napoli)
Di Natale (Udinese)
20 RETI: ■ **Eto'o** (Inter)
19 RETI: ■ **Di Vaio** (Bologna)
18 RETI: ■ **Matri** (Cagliari-Juve)
14 RETI: ■ **Ibrahimovic** e **Pato** (Milan);
12 RETI: ■ **Sanchez** (Udinese);
Pazzini (Inter-Samp); **Robinho** (Milan);
Totti (Roma)
11 RETI: ■ **Gilardino** (Fiorentina)
10 RETI: ■ **Borriello** (Roma);
Pastore (Palermo); **Pellissier** (Chievo);
Hamsik (Napoli); **Caracciolo** (Brescia)
9 RETI: ■ **Quagliarella** (Juventus);
Crespo (Parma); **Hernanes** (Lazio); **Flo-ro Flores** (Genoa);
8 RETI: ■ **Ilicic** (Palermo); **Maxi Lopez** (Catania); **Acquafresca** (Cagliari);
Di Michele (Lecce); **Cassano** (Milan-Samp); **Floccari** (Lazio)
7 RETI: ■ **Amauri** (Parma); **Jime-nez** (Cesena); **Krsic** (Juventus)

DIECI RIGHE

Christian e la sua Africa

Non esistono soltanto Toti e Del Piero, Cristiano Ronaldo e Messi, ci sono anche ragazzi che hanno inseguito il sogno di fare il calciatore, come il franco-camerunense Christian Kouabite: ma da centrocampista, una volta arrivato in Italia, finisce in carcere, per una vicenda di droga. In prigione incontra Tiziano Gaia, impegnato nel progetto "Pausa Café" e scrittore. I due diventano amici e, una volta scontata la pena, dopo 7 anni, Kouabite porta Tiziano nella "sua" Africa, in un viaggio tra miseria e nobiltà, memorie e riscatto, realtà e utopia, partite disputate su campi di periferia e una nuova speranza che rinasce. Una storia senza confini, esemplare, forte e commovente, finita in un libro scritto da Gaia ed edito da Instar, dal titolo bellissimo: "Puoi chiamarmi fratello".

DARWIN PASTORIN

Beffa Juventus Del Piero bis poi il Catania fa pari alla fine

JUVENTUS	2
CATANIA	2

JUVENTUS: Buffon, Motta (1' st Sorensen), Bonucci, Barzagli, Grosso, Krsic, Melo, Aquilani, Marchisio, Matri (21' st Toni), Del Piero (35' st Pepe).
CATANIA: Andujar, Alvarez (41' st Schelotto), Silvestre, Spolli, Capuano, Carboni, Ledesma (13' st Lodi, Izco (1' st Bergessio) Ricchiuti, Gomez, Maxi Lopez.
ARBITRO: Bergonzi
RETI: 19' Del Piero (rig); 37' Del Piero, 36' st Gomez, 48' st Lodi
ANGOLI: 5-3 per il Catania. Recupero: 1 e 3, ammoniti: Motta, Spolli, Silvestre, Ledesma, Grosso, Carboni e Felipe Melo.

L'Inter rimonta e ritrova lo spirito Lazio, a San Siro non basta Zarate

INTER	2
LAZIO	1

INTER: Julio Cesar, Maicon, Lucio, Ranocchia, Nagatomo, Zanetti, Cambiasso, Stankovic, (7' st Mariga), Sneijder, (33' st Obi), Milito (23' pt Castellazzi), Etò.

LAZIO: Muslera, Lichtsteiner, Biava, Dias, Garrido, (36' st Rocchi), Bresciano, (26' st Brocchi), Ledesma, Mauri, Floccari, (24' st Kozak), Hernanes, Zarate.

ARBITRO: Morganti

RETI: nel pt 23' Zarate (R), 39' Sneijder; nel st 7' Etò.

NOTE: angoli: 12-5 per la Lazio. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti: Garrido, Ledesma, Zarate, Mariga per gioco falloso. Espulsi: Julio Cesar e Mauri.

IVANO PASQUALINO

MILANO
sport@unita.it

Massimo profitto con il minimo sforzo. L'Inter capitalizza al meglio una prestazione grigia come il cielo sopra San Siro e si riporta al secondo posto. Una vittoria più di cuore che di tecnica: Lazio superata in rimonta 2-1, ma biancocelesti migliori sul

piano del gioco. «Rimontare in questo modo è straordinario, è una vittoria di tutti», spiega Leonardo a fine gara. Gli fa eco capitano Zanetti: «È stato un successo di carattere: questa è una squadra che non molla mai e si è visto contro una grande Lazio». Gli uomini di Reja piangono con un occhio solo: la sconfitta non compromette la quarta posizione. Tuttavia Mauri e compagni non hanno saputo sfruttare i 45' di superiorità numerica, in seguito all'espulsione di Julio Cesar al 22' per fallo da ultimo uomo in area su Zarate (lanciato a rete da Hernanes). A quel punto il copione sembrava ormai scritto: l'argentino realizza dagli undici metri e i nerazzurri sono costretti in dieci uomini a rincorrere l'impresa contro una Lazio in gran forma. Solo Hernanes sembra curarsi d'altro: prima e dopo il rigore, il brasiliano battibecca con Zarate. Voleva battere lui dal dischetto, essendo il rigorista titolare. Il numero 10 biancoceleste non ci sta, si appropria del pallone e calcia senza cu-

rarsi delle lamentele del compagno. Innervosito forse dall'episodio, la prestazione di Hernanes da quel momento in poi sarà incolore: zero tiri in porta e mai pericoloso negli ultimi venti metri. «È uno che va a corrente alternata», prova a difenderlo il tecnico Reja. Gli uomini di Leonardo, stanchi e senza idee, ricorrono al contropiede. Ma solo un lampo del singolo può riaccendere le speranze nerazzurre. Ci pensa Wesley Sneijder, uno degli uomini più discussi di questa stagione. Punizione dal limite e destro a giro che si insacca dietro Muslera. Il portiere uruguayano tocca ma non riesce a respingere il pallone. Al 53' l'Inter trova addirittura il vantaggio. In occasione del primo gol, uno scivolone di Ranocchia aveva aperto la strada a Zarate. Adesso è Biava a perdere l'aderenza sul terreno, lasciando libero Eto'o di scattare verso Muslera, superarlo in dribbling e depositare in rete. «È un terreno infame», lamenta senza mezzi termini Reja. Per il camerunense si tratta del 20° centro in campionato. Non segnava da 5 partite (Brescia-Inter 1-1 dello scorso 11 marzo). Leonardo a quel punto smette di giocare e pensa a difendere il risultato, senza particolari sofferenze. Soprattutto dopo il 66', quando anche la Lazio rimane in dieci: espulso Mauri per un fallo di reazione su Nagatomo (salterà la Juve). I biancocelesti colpiscono una traversa con Kozak nove minuti dopo, ma è l'unico acuto di un secondo tempo tenuto sotto controllo da un'Inter che non smette di sognare. «Sinceramente spero ancora nello scudetto», confessa Leonardo. ♦

Nel posticipo della 34ª giornata la Juve fa harakiri col Catania, facendosi raggiungere al 50' del secondo tempo. Alla doppietta di Del Piero (rigore al 19' e acuto al 38' pt), gli etnei hanno risposto con Gomez al 36' e Lodi al 50' della ripresa.